Un caso clamoroso davanti al Consiglio di Stato

Un presidente di commissione fu destituito per un articolo

Il professor Raya, vittima del provvedimento, aveva criticamente illustrato i criteri seguiti da alcuni docenti negli esami di maturità

Un gravissimo episodio di intolleranza e di settarismo da parte delle autorità governative, verrà oggi all'esame della sesta sezione del Consiglio di Stato. Oggi, infatti, si dovrà discutere il ricorso presentato dal professor Gino Raya, libero docente presso la Università di Roma, avverso un provvedimento del ministero della Pubblica Istruzione, preso nell'autunno del '58, con il quale si sospendeva il professor Raya dalla sua qualità di presidente di una commissione esaminatrice per la maturità classica presso il liceo «Archita» a Taranto.

Il professor Raya era stato nominato presidente della commissione alla fine dell'anno scolastico del '58, ed aveva regolarmente raggiunto la sede destinatagli.

La prima sessione di esami si era svolta normalmente, e il professore aveva fatto ritorno a Roma. Nel luglio, *Paese Sera* (e successivamente l'*Ora* di Palermo) pubblicavano un articolo del prof. Raya dedicato ai problemi degli esaminatori e degli esaminandi. Forte della sua esperienza di educatore, il prof. Raya sottoponeva ad analisi alcuni tipi di esaminatori il cui contegno ed il modo di trattare gli studenti era da lui considerato nocivo per un sano svolgimento dell'esame, sottolineando i difetti di un certo tipo di esami.

Il prof. Raya, per esporre queste considerazioni di interesse molto vasto, specie nel momento in cui si svolgevano gli esami, aveva scelto la forma, in sé ironica, di «consigli agli esaminandi».

L'estate trascorse senza che nessuna reazione degna di nota seguisse la pubblicazione dell'articolo. Senonché, quando in settembre il professore si accingeva a fare ritorno a Taranto, gli giungeva una secca e non motivata comunicazione del ministero, con la quale gli si annunciava che era stato destituito dal suo incarico. Invano il professor Raya chiese in tutti i modi al ministero che gli venissero spiegati i motivi di questo provvedimento; dopo avere «scagliato il fulmine» il ministero si chiuse in un rigido silenzio, che non si turba neppure per le lettere del docente pubblicate da alcuni quotidiani.

Infine, mantenendo il ministero il suo impenetrabile silenzio, il docente si decise a avanzare ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento. E solo dopo questa misura, il ministero tirò fuori la lettera di contestazione con la quale il provvedimento preso nei suoi confronti veniva giustificato. Nella lettera si diceva testualmente «La SV mentre si trovava ad espletare nella prima sessione di esami del corrente anno le funzioni di presidente della seconda commissione di maturità classica a Taranto, per nomina ricevuta dal Provveditorato agli Studi di questa città, in sostituzione di un altro presidente rinunciatario, ha pubblicato sul quotidiano *Paese Sera* del 6-7 c.a. e successivamente nell'*Ora* di Palermo del 9-7 c.a. un articolo dal titolo "Parliamo agli esaminandi dei loro giudici più difficili", nel quale si pretende di dare ai candidati agli esami consigli sul come comportarsi con alcuni esaminatori, sia pure astrattamente tipizzati, ma presentati tuttavia come giudici incapaci o malvagi. Poiché le sue affermazioni, sebbene precedute dalla premessa che si riferivano ad un numero limitato di casi reali, possono aver creato egualmente turbamento e senso di sfiducia verso la scuola nell'animo dei candidati, in considerazione soprattutto della qualità di presidente di commissione di esami di Stato da lei rivestita, e poiché inoltre, per la stessa forma ironica da lei usata, esse si concentrano in apprezzamenti lesivi della dignità della scuola, si contesta il fatto di cui sopra alla SV ai sensi e per gli effetti degli artt. 107 e segg. del regolamento 27 novembre 1924. Sono concessi quindici giorni dalla ricezione della presente per la produzione della difesa. Scritta Il ministro Moro»

E' da rilevarsi, fra l'altro, che la lettera di contestazione non è stata mai ricevuta dal prof. Raya, mentre nella lettera stessa si richiedeva la firma del destinatario.

Si sposa la Caglio

Anna Maria Moneta Caglio, il «cigno nero» dell'affare Montesi, sta per sposarsi. In settimana infatti essa convolerà a nozze con l'ingegner Mario Ricci Bitsiano, di Forte dei Marmi. Il giovane ha 31 anni. Nella foto: la coppia sorpresa dall'obiettivo mentre passeggiano per le vie di Roma (Telefoto a 15 g. orm.)

Salvo un automobilista precipitato in un burrone

SAVONA, 9 — Il commerciante Renzo Perrone è uscito quasi indenne da uno spettacoloso incidente stradale avvenuto sull'autostrada del Piemonte. Il Perrone si dirigeva, a bordo di una «600», verso Savona quando nella discesa del passo di Cadibona, in località Maschio, abbagliato dai fari di un'altra vettura perdeva il controllo della macchina, che dopo aver sbandato, finiva nel sottostante burrone profondo oltre 15 metri.

Fortunatamente, durante il pauroso volo, una portiera si apriva e il Perrone veniva scaraventato sulla scarpata mentre la macchina si fracassava sul greto del torrente.

All'ospedale di Savona il Perrone è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Le lettere dei lettori

Una favola per Chessman

C'è un antico detto che oggi mi viene in mente di metterlo a nuovo. Si dice che quando fu creato il mondo si faceva molto grano, perchè la spiga non era come oggi, ma lo stelo era tutto pieno da cima a fondo. Tutto che non si sapeva cosa farsene del grano e del pane, l'esercito una donna, non avendo come pulire il sedere al suo piccolo prese una fetta di pane e lo pulì. Il Signore, vedendo ciò, indò in un campo a sfilare la spiga perchè non restasse più pane per gli uomini. Ma San Vito disse: «Mangiamo l'erba invece del pane per i cani», e così il Signore lasciò crescere poco sulla punta per cui noi viviamo. Allora il Signore scrisse un messaggio agli uomini. Diceva così: DATE IL PANE AI CANI. Non essendovi persone con lui lo affidò ad un gatto ma questo per strada vide altri gatti giocare, e per non perdere il gioco lasciò il messaggio in un buco e andò con gli altri. Quando tornò a prendere di nuovo il messaggio non si accorse di cosa era successo, e arrivato a destinazione consegnò all'uomo un messaggio che diceva «DATE AI CANI». Ma non lo trovò il Signore e fu successo questo: che un topo entrato in quel buco dove il gatto aveva lasciato il messaggio, lesse solo la parte che diceva «il pane». Da allora il cane non può più vedere il gatto perchè prende le botte per colpa sua e il gatto non può vedere il topo perchè per colpa sua non ha più pace dai cani.

Ora io penso che anche i comandamenti nel lungo viaggio fatto fino alla California devono aver subito una mutilazione: al settimo, al posto di NON ammazzare è arrivato solo AMMAZZARE. Ma la favola tratta di animali di tempi remoti, oggi si tratta di uomini di Stato che si definiscono cristiani. Eisenhower qualche mese fa stese la mano al Sommo Pontefice proclamandosi uomo di grande cristianesimo. Ma questi uomini di così alto valore cosa hanno fatto per salvare la vita di un uomo del 1960?

Nè i quattro giudici nè il governatore Brown che si sono ostinati ad uccidere sono stati scomunicati. Dove sono finiti tutti quei cardinali e vescovi che dicono che è un peccato mortale che mazzari sposa allo stato civile solamente? L'ora di finirla! I nostri ragazzi hanno diritto di capire che un uomo non può ammazzare altri uomini. La morte non ha fatto paura a Chessman, che è morto a testa alta, ma la schifo a chi pensa che ancora oggi a venti secoli dopo Cristo si ammazza barbaramente. Con questo spirito che il mondo diventa un mondo in cui si vive pensando al lavoro e alla civiltà e non quello dove si muore dopo aver aspettato per dodici anni con un mezzo che ti trucida minuto per minuto.

Rocco Curretti
(S. Agata di Puglia)

I versi di un giovane mezzadro

Vicino Firenze sorge Siena, — io da casa mia vedo risplendere i lumi a notte piena. — Nei giorni che si corre il Palio a Siena — la città di gente è tutta piena. — Io ammiro chi concorre — per la contrada del mio paese, la Torre. — E con orgoglio io posso dire: sono nato a Montalcino — che è un bel paese a Siena molto vicino, — ed è ricco di monumenti e cose d'arte, — e nella storia della Lega sempre fece parte. — Ora abito a Buon Convento — e un bel ricordo di lui ancora sento, — con grande nostalgia — penso alla casa mia natia, — penso a quelle mani antiche — che a me eran molto amiche.

SITUAZIONE DOGGI — In questi ultimi anni — si vive solo d'inganni — Con l'Ente Maremma ci fanno credere — che ci regalano il podere, — ma se non hai i soldi per poterlo pigliare — a trebbiatura il grano ti vengono a pigliare — Ti lasciano quello per fare il pane — e poi se non ti basta puoi morire di fame. — E quelli a mezzadria — lavoriamo tanto e mezza parte ci portan via — facciamo semente e mietitura — e quando siamo a trebbiatura — arriva il padrone — con il suo bel furgone — ci porta via i nostri guadagni; — poi se ne va a fare i bagni, — ai monti e al mare, — e il suo contadino a casa a lavorare — Presto sarà finita con i padroni, — non faranno più i bei bloni — Se vorranno mangiare — se lo dovranno guadagnare. — Con i patti agrari — la terra la daranno ai mezzadri. — Chi non ha voglia di lavorare — starà senza mangiare.

Franco Giannini
(Castelrosso, Buoncovento)

Anche a Roma i grandi ricchi sono i veri evasori fiscali

Il fisco accerta solo undici milioni di reddito ai Roccagiovine padroni del sindaco Cioccetti

Pagheranno meno tasse di un professionista! - Il caso dell'attore e regista Vittorio De Sica - La denuncia dell'ex presidente della Roma - I Crespi considerati "piccoli contribuenti" - Quanto pagheranno Totò e Peppino De Filippo

I grandi ricchi, i padroni di Roma, assai spesso protagonisti della dolce vita sono anche i veri evasori del fisco: la conferma ci viene ogni giorno, lentamente ma senza smentite, dagli elenchi dei contribuenti con reddito superiore ai cinque milioni annui, che *Paese Sera* va pubblicando. E se ieri l'opinione pubblica fissava superficialmente la sua indignata attenzione anche sui casi dei professionisti o dell'attore, compilatori fraudolenti della «Vanoni», oggi si è compreso che altrove, e ben più in alto, sta la radice dello scandalo. Man mano che il quadro si arricchisce di nuovi nomi, e di nuove documentazioni, appare sempre più chiaro che gli autori di questa colossale truffa ai danni dello Stato, e quindi di tutti i cittadini, sono i padroni della vita, i grandi speculatori sulle aree, gli grossi industriali, dai nobili smidollati, con corrotte abitudini e colossali patrimoni, ai grandi costruttori edili che contribuiscono in modo determinante a far prosperare il ricattatorio mercato degli affitti sulle spalle dei lavoratori.

Gli esempi ce ne sono a decine. Venerdì scorso quelli del principe Clemente Aldobrandini, presidente della Società romana di elettricità, di Antonio Alcese, amministratore unico dell'IFI, e degli Alois Sabbio, quelli del Cidonio fra i più grossi imprenditori d'Italia, dei principi Barberini, cameriere segreti di cappa e spada del Papa, e del capitano d'industria Luigi Bazan Domenica, quelli del principe Sigismondo Chigi Albani della Rovere, maresciallo perpetuo di Santa Romana Chiesa e custode del Conclave, del finanziere Giuseppe Clementi e del marchese Alessandro Carassi del Villar. Oggi, quello dei marchesi di Roccagiovine.

Chi sono Alessandro e Napoleone Del Gallo di Roccagiovine? Sono nobili romani della più bell'acqua, come il loro titolo dice. Ma sono anche proprietari di vastissime estensioni di terreno fabbricabile e di decine di beni immobili in ogni parte di Roma. E per amministrare i loro enormi capitali, si sono pres. il lusso di assumere come uomo di fiducia quell'avvocato Urbano Cioccetti, sindaco di Campagnano grazie ai voti fascisti e strenuo difensore di interessi privati, spesso in contrasto con quelli della città.

Quanto hanno denunciato i marchesi di Roccagiovine? Viene quasi da ridere a ricordarlo insieme, sulle «Vanoni», hanno scritto una cifra che di poco supera i 12 milioni di lire. Quanto è riuscita per loro ad accertare l'indagine fiscale? Se, milioni netti (e da detratta la quota non tassabile) per il primo e 5 milioni e 175 mila lire per il secondo. A questo punto, poiché la sfacciataggine se tollerata non ha limiti, ci sarebbe potuti anche attendere due brave contestazioni in carta da bollo: modestamente, del resto, lo hanno fatto anche quando era chiarissimo che il fisco si era dimostrato molto pessimista su certi giudizi.

Invece, i padroni di Cioccetti, evidentemente ben consigliati, si sono affrettati a correre all'ufficio delle imposte e hanno trovato in breve un vantaggioso accordo. Così fra l'assai lieve per entrambi 10 milioni e 600 mila lire. Cioè, non solo evadono anche meno a quella denuncia da un quarto del reddito denunciato, ma addirittura insufficiente — c'è da giurarlo! — a pagare le prestazioni del sindaco di Roma.

Si tratta di casi che non si sono più se è vincente la lotta contro il fisco. Certo non è un caso se i marchesi di Roccagiovine hanno avuto, colpiti dalla indagine d'ufficio alla Società costruttrice Barbarino, Setacciduro e Mezzacane, concorrente, fra l'altro, alla gara d'appalto per la costruzione dell'autoporto intercontinentale.

E adesso scorriamo l'elenco pubblicato da *Paese Sera*.

Il possidente Giuseppe Cosmelli, «Sua Eccellenza» per la Giulia Monaci, amministratore e capo rappresentanza della Dipartimento presso l'OECE a Parigi, ha denunciato 5 milioni e 874 mila lire: se ne è visti accertare 10 e mezzo e, se non ho sbagliato, è riuscito a concludere un accordo con l'ufficio delle imposte sulla base della dichiarata Linea Goffredo Coppola, pubblicista, come lui ne a dichiarato, amministratore unico della «Petrol Poli» e direttore de «La rivista [illegible]». Ha denunciato 5 milioni e 405 mila lire, se ne è visti attribuire un reddito di 11 milioni netti ed è riuscito [illegible] appena. Il conte Rodolfo Crespi, [illegible] ha denunciato 7 milioni e 264 mila lire [illegible] delle imposte con ha [illegible] il sindaco [illegible] ad [illegible] 6 milioni e 865 mila lire. Il conte Vittorio Cicci, ha [illegible] 20 milioni. [illegible] Vittorio Cicci, ha [illegible] 14,[illegible] 20 milioni [illegible] 261 mila lire [illegible] Gabriele D'Agostino, amministratore della Società [illegible] ha rifiutato l'accertamento di oltre 27 milioni [illegible] 6 milioni, e 433 [illegible] D'Amico [illegible] 7 milioni [illegible] 25 milioni [illegible] Mario D'Angelo ha denunciato 7 milioni [illegible] 12 milioni [illegible] 2 milioni e 500 mila lire [illegible] Giuseppe D'Arcangeli ha dichiarato soltanto 2 milioni e 294 mila lire, si è visto accertare un reddito di 11 milioni e 11 milioni e l'ha accettato [illegible] Carlo Dappiano, presidente dell'Auto [illegible] Sala Elettronica e della CESA Elettronica, consigliere della Compagnia Generale [illegible] Orlando [illegible] 240 mila lire [illegible] quando l'ufficio con [illegible] Giulia ha [illegible] di 5 milioni [illegible] Ferzi De Angelis [illegible] fisco [illegible] 34 milioni e 326 mila [illegible] Antonio De Curtis, [illegible] Totò ha dichiarato [illegible] 52 milioni [illegible] 84 ed ha [illegible] Carlo Doppiotti ha denunciato 13 milioni [illegible] 24 accertati. Antonietta De Pisis ha [illegible] 10 milioni e [illegible] 326 mila [illegible] 34 milioni.

Su denuncia di un sarto

Processo al conte Maffei per due cambiali fasulle

Era poi stato denunciato dalla moglie per il rapimento della figlioletta

Torna alla ribalta, a distanza di qualche giorno, quel conte Riccardo Maffei che tenne desperato la moglie, l'orefice Gollob, per un preteso rapimento della figlioletta Susanna. Questa volta, però, l'imputazione ricadde al Maffei non quella di avere rapito un figlio, bensì quella di truffa. Davanti alla quinta sezione del Tribunale (presidente dr Evangelista) si doveva infatti ieri mattina discutere un processo per truffa, intentato dal sarto Alfonso Moretti, abitante in piazza Montecitorio, contro il Maffei. Questi, secondo l'accusa, aveva commissionato al Moretti due abiti, per un valore complessivo di ottantaduemila lire. In pagamento il Maffei diede centomila lire in contanti e due cambiali, una delle quali, per quarantamila lire, era firmata da tale Carmela Pirofilo. Senonché, al momento della scadenza, si accertò che la Pirofilo era un personaggio esistente solo nella fantasia del Maffei. Il Moretti si rivolse alla polizia e il conte venne denunciato all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 640 del codice penale. Ieri mattina la quinta sezione del Tribunale avrebbe dovuto esaminare il suo caso, ma il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Intanto, in merito alla vicenda con la moglie, il difensore del Maffei, avv. Ciarrapico, ha reso noto che il suo difeso aveva accusa di rapimento avanzata dalla moglie, ricordando che dopo che nell'agosto dell'anno scorso il Maffei (che è tuttora studente universitario) abbandonò la moglie, perché costei — a detta dell'avvocato — gli aveva reso la vita impossibile, la Gollob continuò in ogni modo a perseguitare il marito, trascurando i figli. Uno di questi venne rinchiuso nell'Istituto Concetti dell'ONMI, per l'altra, Susanna, il Maffei rivolse tre istanze al commissariato di zona, accusando la moglie di trascurare la piccola; e dopo che queste istanze si erano rivelate inutili, si decise a prelevare la bambina, per affidarla alla custodia dello stesso istituto.

S.S.o.T.T. Scuola di specializzazione per operatori TELESCRIVENTI-TELEX
ROMA - Via Del Corso n. 504 - Telefono 675.635
UOMINI DONNE — Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi DIURNI e SERALI
3 mesi
per il conseguimento dello ATTESTATO DI TELESCRIVENTISTA
ASSISTENZA E SISTEMAZIONE ALLIEVI
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELLA SCUOLA
LA SPECIALIZZAZIONE MODERNA CHE DARA' SICURO AVVENIRE E UNA SISTEMAZIONE VANTAGGIOSA E REDDITIZIA

Vacanze liete e serene

RIMINI — Pensione GIUSI — VIA VERGA — BASSA STAGIONE L. 1000 — ALTA STAGIONE L. 1500

Pensione LA TRIGLIA — BELLARIA — Ottimo trattamento familiare - Camere con tutti i confort - A dieci passi dal mare - Ottima spiaggia — INTERPELLATECI

Villa BRANDI — BELLARIA — Ottimo trattamento - Mesi giugno e settembre L. 1 110 (tutto compreso) - Interpellateci

BELLARIA — PENSIONE ROSA - Tel. 44.103 — Centrale - Abbondante, sana cucina casalinga - Giugno settembre L. 1150 Luglio agosto 1350 (tutto compreso)

BELLARIA — Pensione Villa LUMINI — Prima linea - Ogni confort — Prezzi modici — INTERPELLATECI

RIMINI MIRAMARE — PENSIONE AURORA — Gestione propria - Sul mare Tranquilla - Ottimo trattamento — INTERPELLATECI

RICCIONE — Pensione VILLA SIMONETTA — VIALE S. MARTINO, 69 — Zona tranquilla - Ottimo trattamento familiare - Prezzi modici — INTERPELLATECI

RICCIONE — Pensione GIAVOLUCCI — VIA FERRARIS, 1 — 100 mt dal mare Gestione propria Ogni confort - Acqua corrente in tutte le camere - Giugno Settembre L. 1100, dal 1 a luglio al 10 L. 1300, dall 11-7 al 20-7 L. 1500, dal 21-7 al 20-8 L. 1700 tutto compreso

MILANO MARITTIMA — Pensione FRANCA — POSIZIONE CARATTERISTICA TENNIS - OTTIMO TRATTAMENTO

RICCIONE — Gestione I.N.C.A. — Pensione "SAN GIUSTO" — VIALE UGO FOSCOLO, 4 — Bassa stagione L. 1200 — Alta stagione L. 1500 (Tasse IGE capanni e tende al mare comprese) — Pensione "TRE ROSE" — VIALE CAVALCANTI, 10 — Bassa stagione L. 1100 — Alta stagione L. 1350 (Tasse IGE capanni e tende al mare comprese) — Prenotazioni ed informazioni: INCA - Modena - Via S. Vincenzo N. 24 - Telefono N. 23 818

GATTEO MARE — Pensione MODERNA — VIA FORLI', 11 — A pochi passi dal mare - Gestione propria - Ottimo trattamento familiare - Ogni confort - Giugno-settembre 1200 - Luglio-agosto 1600

CESENATICO — Pensione SERENA — Viale De Amicis - Tel. 80.336 — A pochi passi dal mare. Gestione propria - Ambiente completamente rinnovato - Ogni confort - Trattamento familiare - Bassa stagione L. 1100 - Alta luglio L. 1600 - Agosto L. 1700

GATTEO MARE — Hôtel ROSENTAL - Telefono 80.576 — 3ª cat. - Aperto dal 15 maggio al 30 ottobre - Ogni confort - Indispensabili giardino con autoparco, canotto al mare a disposizione del cliente

CESENATICO — Pensione MARGHERITA — VIALE ROMA - TEL 81.441 — Maggio-giugno-settembre L. 1200 — Luglio-agosto L. 1600 — Cucina emiliana Posizione centrale a 100 metri dal mare — Per informazioni, prenotazioni indirizzare all'A.N.P.I. di Modena Corso Canalchiaro, 65 - Tel. 22 862

POZZALE di CADORE — Frazione di Pieve di Cadore m. 1050 s.l.m. — ALBERGO SOCIALE (Gestione I.N.C.A. Modena) — Periodo 7-7 - 31-8 Lire 1500 Tutto compreso - Cucina emiliana — Informazioni e prenotazioni: I.N.C.A. - MODENA - Via San Vincenzo, 24 - Telefono 23.818

LOANO — "Da MAZZINI" — PIAZZA PALESTRO — 100 metri dal mare - Centrale giardino - Maggio-giugno-settembre da L. 1000 - Luglio-agosto da L. 1300

HOTEL INTERNAZIONALE - Marina di Ravenna — TELEFONO 20 186 — NUOVA GESTIONE MARIO-WALDA CAPUCCI — PENSIONE COMPLETA - PREZZI CONVENIENTI

MARINA di RAVENNA — Pensione DIGA — VIA LUNGOMARE 75 - Tel 20 228 — direttamente sul mare - Ottimo trattamento - Prezzi modici. Gestione propria. INTERPELLATECI!

Pensione SOLE MARE — TORRE PEDRERA — Sul mare - Ottimo trattamento - Prezzi modici - Interpellateci

RICCIONE — Soggiorno BEBILUNA — VIALE TRIPOLI, 34 — Nuova gestione. Zona tranquilla. Ottimo trattamento. Ambiente familiare. Prezzi modici. INTERPELLATECI!

Pensione LA MONTAGNOLA — VIALE SAN MARTINO, 11 — RICCIONE (proprietario e gestore Piccioni Dino) — Cucina casalinga - Giugno-settembre L. 1100 - Luglio 1400 - Agosto 1600

RICCIONE — Pensione PIERA — VIALE GRAMSCI, 174 — Nuova gestione - trattamento familiare - Ogni confort - Accettiamo comitive con sconti speciali

RICCIONE — VILLA NIVES - Via Derna, 3 — Nuova costruzione - Zona tranquilla Attrezzatura moderna, acqua corrente in tutte le camere - Ambiente distinto, familiare - INTERPELLATECI!

CATTOLICA — Villa DANTE — VIA TRENTO, 61 — Gestione propria - Trattamento familiare - Costruzione moderna - Prezzi modici - Interpellateci!

RICCIONE — VILLA SILVANO - Via Derna 20 — Ottimo trattamento familiare. Ogni confort. Acqua corrente in tutte le camere. Prezzi modici. Interpellateci

Albergo-ristorante COLOMBO - RICCIONE — VIA CECCARINI, 108 - TELEFONO 41.338 — SECONDA CATEGORIA - MODERNO - CENTRALE - TUTTI I CONFORT — GIARDINO - AUTOPARCO - BAR - PREZZI CONVENIENTI

RICCIONE — Pensione MADDALENA — completamente rinnovata — VIALE DANTE, 113 — Dal 1° al 30 giugno e dal 1° al 20 settembre: ADULTI: L. 1200 - fino a 6 anni L. 550; 6-12 anni L. 850. Dal 1° al 15 luglio: ADULTI: L. 1500 - fino a 6 anni L. 650, 6-12 anni L. 950. Dal 16 al 31 agosto: ADULTI L. 1400 - fino a 6 anni L. 650; 6-12 anni L. 950. Tutto compreso: Cucina emiliana, posizione centrale a 50 metri dal mare. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: U.D.I. - Via Lovoleti, n. 1 MODENA - Telefono N. 22 809

CATTOLICA — Pensione TOSCA — TELEFONO 61 675 — Gestione propria — Nuova costruzione - Ogni confort

VARAZZE — Pensione VILLA FIORITA — TELEF. 77.425 - LUIGI VAGNI — Posizione incantevole, vicino mare. Giardino Televisore - Ottima cucina - Prezzi modici - Interpellateci

RICCIONE — HOTEL VIENNA & TOURING - 1ª categ. A — PLAZA HOTEL RIZZ - 2ª categoria — SUL MARE — APERTI DA PASQUA A OTTOBRE

VARAZZE — Soggiorno familiare "IDA" — VIA PIAVE, 84 (ex n. 25) — ACQUA CORRENTE - TELEVISIONE - GIARDINO - CABINA

CATTOLICA — Pensione PRIMAVERA — VIA A COSTA, 3 - TEL 61 626 — Gestione propria - Tranquilla - Giardino con autoparco - Prezzi modici

CATTOLICA — Pensione AMBRA — TELEFONO 61 502 — Gestione propria - Zona centrale Vicinissima al mare - Ogni confort Prezzi modici - Interpellateci!

VARAZZE — Pensione BELSOGGIORNO — VIA N. SARDI, 2 - Tel. 77.401 — AMPIO GIARDINO - PARCHEGGIO AUTO - TRANQUILLA - OTTIMA CUCINA - PRENOTATEVI

GABICCE MARE - HOTEL PROMENADE — VIA LUNGOMARE - TELEFONO 61 576 — DIRETTAMENTE SUL MARE - GESTIONE PROPRIA - APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE - GIARDINO CON AUTOPARCO

Pensione ACQUAMARINA — IGEA MARINA — VIALE VIRGILIO, 65 — Gestione propria - Zona tranquilla ombreggiata - Giardino con autoparco - Trattamento familiare

BELLARIVA di RIMINI — Pensione GINA - Via Ferrara, 12 — Zona centrale tranquilla a pochi passi dal mare - Gestione propria Prezzi modici - Ottima cucina casalinga - INTERPELLATECI!

VARAZZE — Nuova Pensione VILLA GLORIA — Piazza S. Domenico - Tel. 77.718 — Camere con e senza servizi - Tranquilla vicina mare - Giardino — INTERPELLATECI

Pensione VILLA NATALINA - BELLARIVA — VIA SANTA MARGHERITA, 10 - TELEFONO 30.590 — A pochi passi dal mare - Ottimo trattamento familiare - Acqua corrente in tutte le camere - Giugno settembre 1 100 (tutto compreso)

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 10

SUPERAFFITTA. Grande negozio di cartoria e abbigliamento (uomo donna, bambini, maschia economia Vendita totale buona CRAL ATAC IPA - Via Prenestina n. 315-317.

2) OCCASIONI L. 10

USATI COMPRO. Mobili e pianoforti antichi e moderni. Fabbrichetta - Telefonare 564 741

3) LEZIONI COLLEGI L. 10

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche e Olivetti - 1000 mensili. Sergenaro al Vomero, 20 - Napoli

10) VILLEGGIATURE L. 10

BELLARIA - Pensione Villa Luminì - Prima linea - Ogni confort - Prezzi modici - Interpellateci.

CESENATICO, PENSIONE MARGHERITA Viale Roma - Telefono 81 441 - Posizione centrale 100 metri dal mare - cucina emiliana Prezzi convenienti. Informazioni prenotazioni ANPI - Corso Canalchiaro 65 - Tel 22 862 MODENA S. 242 Mod

HOTEL Internazionale - Telefono 20 186 - Marina di Ravenna - Nuova gestione Mario Walda Capucci - Pensione completa - Prezzi convenienti S. 314 B

HOTEL Rosenthal - Gatto Mare - Tel. 80576 - 3. categoria - Aperto dal 15 Maggio al 30 Ottobre - Ogni comfort - Giardino con autoparco - Canotto al mare a disposizione del Cliente. S. 786 B

MILANO MARITTIMA - Pensione FRANCA - Posizione caratteristica - Tennis - Ottimo trattamento. S. 5740 B

PENSIONE Diga - Marina di Ravenna - Via Lungomare, 75 - Telefono 20 228 - Gestione propria - Direttamente sul mare - Ottimo trattamento - Prezzi modici - Interpellateci S. 313 B

PENSIONE Gina - Bellariva di Rimini, via Ferrara 12 - Zona centrale tranquilla - A pochi passi dal mare - Gestione propria - Prezzi modici - Ottima cucina casalinga - Interpellateci S. 742 B

RIMINI Miramare - Pensione Aurora - Gestione Propria - Sul mare - Tranquilla - Ottimo trattamento - Interpellateci S. 5783 B

PENSIONE Moderna - Gatto mare - Via Forlì 11 - Gestione propria - Ottimo trattamento familiare - Giugno Settembre 1200 Luglio Agosto 1600 - A pochi passi dal mare - Ogni comfort - Interpellateci S. 534 B

PENSIONE Piera - Riccione Viale Gramsci 174 - Nuova Gestione - Trattamento familiare - Ogni comfort - Accettiamo comitive con sconti speciali - Interpellateci S. 743 B

PENSIONE Serena - Cesenatico Tel 80 336 Viale De Amicis 10 - Gestione propria - Ambiente completamente rinnovato - Ogni confortto - A pochi passi dal mare - Trattamento famigliare - Bassa stagione 1100, alta Luglio 1600 Agosto 1700 tutto compreso S. 785 B

POZZALE DI CADORE (Fraz. PIEVE DI CADORE - metri 1 050) - Albergo «SOCIALE» - L. 1 500 - Tutto compreso - Cucina emiliana - Informazioni: INCA - S. Vincenzo, 24 - Modena - Telefono 23 818 S. 281/Mod

RICCIONE - PENSIONE MADDALENA - Viale Dante, 113 - Posizione centrale a 50 metri dal mare - Cucina Emiliana - Prezzi convenienti - Informazioni, prenotazioni: UDI - Via Lovoleti, 1 - MODENA - Tel. 22 809. S. 250 Mod.

RICCIONE - Pensione S. Giusto e Tre Rose - Posizione centrale - Prezzi modici - Cucina emiliana Prenotazioni ed informazioni: Gestione INCA - Via S. Vincenzo, 24 - MODENA - Telef. 23 818. S. 281 Mod.

RIMINI - Pensione GIUSI - Via Verga - Bassa stagione 1000 - Alta 1300 S. 5743 B.

RIMINI Terrapedrera - Pensione Villa Petrucci - Vicino mare - Ottimo trattamento - Giugno-Settembre 1000 - Luglio 1300 - Agosto 1700 S. 5312 B.

19) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc. recatevi subito alle Terme Continental cure di 1 ordine munite di ogni confort moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed idroterapia, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivete Albert Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefonare 994061

20) ARTIGIANATO L. 20

ALTI PREZZI CONCORRENZA - Restauriamo Vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA, via Cimarra 62-B. Rivestimenti in plastica e pavimentazioni a getto continuo tipo VINILSOLUN - Tel. 463.157. IMPIANTI Termoidraulici, riparazioni, manutenzioni, lavori accurati, serietà prezzi modici. Telefonare 628 469.